

Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2011, n. 28-2438

L.R. 1/2009, art. 10, "Programma degli interventi 2011 per qualificazione e innovazione; 118 pronto intervento anti burocrazia".

A relazione dell'Assessore Maccanti:

Con D.G.R. n. 91-12012 del 4 agosto 2009 è stato approvato il Documento triennale di indirizzi (di seguito: Documento di indirizzi) in attuazione della LR 1/2009, che individua tra gli altri, quali obiettivi prioritari, la qualificazione, certificazione e innovazione delle imprese (obiettivo 6) il potenziamento degli strumenti di assistenza tecnica (obiettivo 5), in particolare con attivazione di Centri di assistenza tecnica (CAT) cui affidare specifici programmi di assistenza alle imprese (obiettivo 5b).

Ai sensi dell'art. 10 della citata LR 1/2009, l'attuazione delle politiche regionali delineate nel Documento di indirizzi avviene attraverso Programmi annuali o pluriennali che individuano e definiscono gli ambiti prioritari e gli strumenti di intervento, i criteri e le modalità per la concessione delle risorse e la ripartizione delle medesime, nonché i criteri e le modalità di istituzione e composizione degli organismi di valutazione e di controllo.

In relazione agli obiettivi sopra citati e alle esigenze concrete del settore artigiano piemontese, emerse dal confronto con le Associazioni di categoria e degli esiti di indagini, studi e monitoraggio effettuati a cura del Sistema Informativo dell'artigianato, si sono delineate le linee di intervento da attivare nell'anno in corso, nell'ottica del migliore utilizzo delle risorse rese disponibili sul bilancio regionale.

Nel loro complesso, le azioni previste sono orientate a dare continuità a forme di finanziamento destinate a rendere più competitivo il sistema delle imprese, con particolare riguardo alla qualificazione e all'assistenza tecnica per la semplificazione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

.I Certificazione e qualificazione

In tema di certificazione e qualificazione, i risultati di indagini e studi del settore evidenziano come la qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi, la loro rispondenza a capitolati e specifiche tecniche dettate da normative nazionali ed europee, siano requisiti indispensabili per evoluzione e competitività sui mercati.

Tale consapevolezza si sta diffondendo anche tra le imprese artigiane che, ad oggi, dimostrano maggior interesse ad intraprendere un percorso verso standard qualitativi elevati capaci di soddisfare le esigenze dei mercati.

Sulla base dell'esperienza acquisita con i precedenti bandi 2009 - 2010, e a seguito di un confronto con i rappresentanti delle associazioni di categoria e loro esperti in materia, si intende proseguire con la collaborazione già intrapresa con gli Organismi di certificazione, potenziando le azioni di sostegno alla certificazione finalizzate, dal un lato, al contenimento delle spese, dall'altro alla semplificazione organizzativa.

Occorre ricordare, infatti, che le normative in materia di certificazione e qualificazione prevedono complessi iter progettuali e procedurali, nonché oneri economici e organizzativi che gravano sulle imprese, in particolare su quelle poco strutturate quali sono quelle artigiane.

L'intervento prevede un'agevolazione attivabile per tutte le certificazioni/qualificazioni di prodotto e/o di sistema, con ampliamento al sistema di gestione del personale addetto, previste da normative nazionali e europee.

Beneficiari della suddetta agevolazione sono le imprese artigiane singole, associate o consorziate aventi sede operativa nel territorio della regione con le limitazioni di cui all'appendice 1.

II. 118 Pronto intervento antiburocrazia

In questo ambito, nel corso del 2010, sono state avviate, tra l'altro, azioni in attuazione del Piano straordinario per l'occupazione, in particolare dell'Asse III – Misura III.1 - 118 Pronto intervento antiburocrazia – Centri di assistenza tecnica alle imprese artigiane (CAT).

Questi servizi rappresentano un importante strumento di semplificazione e sostegno dell'attività imprenditoriale nell'espletamento delle procedure burocratiche.

I progetti citati sono stati avviati, in forma sperimentale, sulla base di un finanziamento a copertura del 70% del costo complessivo.

Considerata l'utilità dei servizi erogati, si ritiene opportuno destinare lo stanziamento per l'assistenza tecnica 2011 a copertura del costo totale dei progetti già finanziati con le risorse 2010, in presenza di determinati requisiti, ai fini di garantirne la continuità.

I progetti in questione, infatti, forniscono un servizio gratuito messo a disposizione per il tramite dei CAT a tutte le imprese artigiane piemontesi e finalizzato, in via esclusiva, al miglioramento e alla semplificazione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Per dare la necessaria visibilità alle iniziative citate, il Programma 2011 prevede inoltre una specifica attività di comunicazione articolata su più mezzi di informazione.

Tutto ciò premesso e considerato;

sentite le Confederazioni regionali artigiane (Confartigianato, C.N.A., CasArtigiani);

vista la L.R. n. 1/2009;

vista la DGR n. 91 – 12012 del 4 agosto 2009 (Documento triennale di indirizzi);

vista la L.R. n. 23/2008;

vista la L.R. n. 7/2001;

vista la L.R. n. 26 del 31/12/2010;

la Giunta regionale, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

delibera

per le motivazioni in premessa che sostanzialmente e integralmente si richiamano,

di approvare, in attuazione degli obiettivi 5b) e 6) del Documento triennale di indirizzi 2009-2011- approvato con DGR 91-12012 del 04/8/2009 - e della misura III.1 del Piano straordinario per l'occupazione - approvato con DGR n. 2-230 del 29/06/2010 - l'allegato 1 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, "Programma degli interventi 2011 per qualificazione e innovazione; 118 pronto intervento anti burocrazia (L.R. 1/2009, art. 10)";

di dare atto che nel citato Programma sono determinati per ciascuna misura i termini del procedimento, ai sensi della legge 241/90 e smi;

di stabilire che alle spese per l'attuazione del Programma di cui all'allegato 1 si farà fronte, nei limiti delle risorse assegnate, con gli stanziamenti sui capitoli del bilancio regionale 2011 n. 278625 – UPB 16032 (per la misura I), e n. 270613 – UPB 16032 (per la misura II);

di dare atto che i benefici di cui alla misura I, dell'allegato 1 alla presente deliberazione, sono concessi ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore ("de minimis") ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/9/2007, per cui non sussiste l'obbligo di notifica alla U.E;

di dare atto che i benefici di cui alla misura II dell'allegato 1 alla presente deliberazione, in considerazione della natura dei progetti finanziati come meglio esplicitata in premessa, non incidano sugli scambi infra-comunitari per la parte concernente la normativa comunitaria sugli "aiuti di Stato".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

**PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI 2011 PER
QUALIFICAZIONE E INNOVAZIONE;
118 PRONTO INTERVENTO ANTI BUROCRAZIA.
(LR 1/2009, ART. 10)**

**I. CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO E/O DI SISTEMA E/O DI PERSONALE ADDETTO
(obiettivo 6 Documento triennale di indirizzi 2009-2011 – DGR 91-12012 del 04/8/2009)**

1) Beneficiari

Imprese artigiane singole, associate o consorziate aventi sede operativa nel territorio della regione con le limitazioni di cui all'appendice 1.

2) Soggetti attuatori

Organismi di Certificazione accreditati per SGQ di Accredia (Sincert) o da Enti per i quali valgono Accordi di Mutuo Riconoscimento (MLA), Organismi Notificati ai Ministeri competenti.

3) Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese di ottenimento, mantenimento e/o ampliamento delle certificazioni/qualificazioni di prodotto e/o di sistema e/o di personale addetto previste da normative nazionali e europee.

Sono ammissibili le spese effettuate a decorrere dalla data di pubblicazione della presente deliberazione relative a contratti stipulati tra impresa artigiana e ODC entro il 31/12/2011 e sostenute non oltre il 31/3/2012.

4) Agevolazione

L'impresa beneficiaria ottiene uno sconto fino al 50% della spesa sostenuta, al netto dell'IVA, per un importo massimo così definito:

certificazione di sistema	Euro 1.500,00
certificazione/formazione personale addetto:	Euro 350,00 (per addetto)
certificazione di prodotto:	Euro 1.000,00

5) Procedure

La definizione delle procedure è demandata alle determinazioni della Direzione Attività Produttive - Settore Promozione Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato.

6) Termini del Procedimento

I termini del procedimento sono fissati in 60 giorni dal termine per la presentazione della documentazione richiesta agli O.D.C. indicato nelle determinazioni di cui al paragrafo 5).

7) Risorse

Alla presente misura sono destinate le risorse disponibili sul capitolo di competenza. Eventuali economie sulla presente misura potranno essere utilizzate per il finanziamento di altre misure a valere sullo stesso capitolo di spesa, finalizzate a qualificazione, certificazione, innovazione e sviluppo delle imprese artigiane.

8) Controlli

Sui beneficiari degli interventi previsti dal presente programma sono disposti controlli ai sensi dell'art. 36 della L.R. 1/2009 a cura delle strutture competenti della Direzione Attività Produttive.

9) De minimis e cumulabilità.

I contributi sono concessi ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore ("de minimis") ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con

D.G.R. n. 43-6907 del 17/9/2007. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una impresa/società non può superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Le agevolazioni di cui al presente provvedimento non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche ottenute per le stesse spese.

II. 118 PRONTO INTERVENTO ANTI BUROCRAZIA

(obiettivo 5b documento triennale di indirizzi 2009-2011 e misura III. 1 - Piano straordinario per l'occupazione – DGR 2-230 del 29/6/2010)

1) Beneficiari

C.A.T. (Centri di assistenza tecnica) costituiti e accreditati dalla Regione Piemonte, ai sensi della DGR 38-355 del 19/7/2010 in attuazione della L.R. 1/2009, art.9, comma 3.

2) Progetti finanziabili

Progetti a valenza regionale già finanziati e avviati ai sensi della DGR n. 9-965 del 10/11/2010 e della D.D.n. 309 del 15/11/2010, che prevedano un servizio gratuito di assistenza individuale per la risoluzione di specifici problemi nell'ambito di iter burocratici complessi già avviati dalle imprese artigiane piemontesi.

3) Agevolazione

Integrazione del contributo 2010 fino a totale copertura del costo del progetto.

4) Valutazione

L'istruttoria e la valutazione delle domande di integrazione al contributo è demandata alla Direzione Attività Produttive - Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato.

5) Procedure

La definizione delle procedure è demandata alle determinazioni della Direzione Attività Produttive - Settore Promozione Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato.

6) Termini del Procedimento

I termini del procedimento sono fissati in 45 giorni dal termine di presentazione delle domande.

7) Risorse

Alla presente misura è destinato lo stanziamento sul capitolo di competenza.

8) Controlli

Sui beneficiari degli interventi previsti dal presente programma sono disposti controlli ai sensi dell'art. 36 della L.R. 1/2009, a cura delle strutture competenti della Direzione Attività Produttive.

9) Cumulabilità

Le agevolazioni di cui al presente provvedimento non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche ottenute per le stesse spese.

10) Ulteriori Disposizioni

Per quanto non previsto nel presente provvedimento si rimanda alla DGR n. 9-965 del 10/11/2010 e alla D.D.n. 309 del 15/11/2010.

Disposizioni comuni per entrambe le misure

La Regione attiva, anche in concorso con altri soggetti competenti, azioni di comunicazione - promozione sugli interventi previsti dal presente Programma, da diffondere attraverso idonei mezzi di informazione, articolati su più versanti con l'utilizzo di supporti informatici (Portale dell'Artigianato, sito internet istituzionale), articoli su riviste specializzate, realizzazione di materiale divulgativo e promozionale.

ELENCO ATTIVITA' ESCLUSE

IL REGOLAMENTO (CE) N. 1998 DELLA COMMISSIONE DEL 15 DICEMBRE 2006 ESCLUDE DALL'AMBITO DI APPLICAZIONE LE SEGUENTI ATTIVITA':

A

AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA (Sezione A della classificazione ATECO 2002)

01

AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI

01.1

Coltivazioni agricole: orticoltura, floricoltura

01.2

Allevamento di animali

01.3

Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali (attività mista)

B

PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI (Sezione B della classificazione ATECO 2002)

05

PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI

05.0

Pesca, piscicoltura e servizi connessi

05.01

Pesca

05.02

Piscicoltura

DA

INDUSTRIE ALIMENTARI , DELLE BEVANDE E DEL TABACCO

15.20.1

Conservazione di pesce, crostacei, molluschi mediante congelamento, salatura, ecc.

15.20.2

Preparazione ed inscatolamento di prodotti e conserve di a base di pesce, crostacei e molluschi

G

COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO

51.38.1

Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi

51.38.2

Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi

52.23.0

Commercio al dettaglio di pesci crostacei e molluschi

IMPRESE ATTIVE NEL SETTORE CARBONIERO

NOTA BENE: Nel Regolamento de minimis 1998/2006 la Commissione non si riferisce ai codici NACE/ATECO, ma rimanda a specifiche regolamentazioni settoriali. Definizioni precise possono trovarsi nell'articolo 1 del Regolamento 104/2000 (pesca e acquacultura), nell'allegato I del Trattato per i prodotti agricoli e nell'articolo 2, lettera a del Regolamento 1407/2002 per il carbone.

Pertanto un'impresa attiva sia nei settori della produzione primaria agricola o della pesca può ricevere aiuti de minimis "generalisti" – secondo il regolamento 1998/2006 fino all'ammontare massimo di 200.000 euro qualora proponga investimenti connessi ad attività ammissibili ai sensi del regolamento stesso (ad. es. investimenti connessi con attività di trasformazione e commercializzazione agricola, o con attività turistiche).

Ciò presuppone tuttavia che vengano rispettate tutte le condizioni previste dal Regolamento (CE) 1998/2006, nonché le eventuali restrizioni imposte da specifici regolamenti OCM di settore.

ATTIVITA' AMMESSE CON LIMITAZIONI

IL REGOLAMENTO (CE) N. 1998 DELLA COMMISSIONE DEL 15 DICEMBRE 2006 AMMETTE CON LIMITAZIONI LE SEGUENTI ATTIVITA':

TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI

60.24.0

Trasporto merci su strada

Sono inammissibili gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Ciò implica che – nei limiti del tetto di 100.000 euro stabilito nell'articolo 2.2 del Regolamento 1998/2006 – tali imprese possono ricevere aiuti de minimis per altri tipi di investimenti.

ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE¹ DI PRODOTTI AGRICOLI ELENCATI NELL'ALLEGATO I DEL TRATTATO

DA

INDUSTRIE ALIMENTARI , DELLE BEVANDE E DEL TABACCO

G

COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO

Sono inammissibili gli aiuti:

- quando l'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'allegato I del Trattato acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
- quando gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari.

ULTERIORI ESCLUSIONI

Sono **altresì esclusi** dall'applicazione del regolamento gli aiuti:

- destinati ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- concessi ad imprese in difficoltà

¹ **Definizione di trasformazione di un prodotto agricolo:** qualunque trattamento di un prodotto agricolo in esito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo, escluse le operazioni eseguite nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale per la prima vendita.

Definizione di commercializzazione di un prodotto agricolo: la detenzione, l'esposizione, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato, eccettuata la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o trasformatori ed ogni operazione necessaria per preparare il prodotto per questa prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario al consumatore finale è da considerarsi una commercializzazione se avviene in locali separati riservati a questa attività'.

Esemplificazione di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita: la pulitura, il taglio, la cernita, l'essicazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di sementi cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la macerazione, la refrigerazione, l'imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata, l'eliminazione di animali nocivi (roditori o insetti) se effettuate nell'ambito dell'azienda agricola su prodotto destinato alla vendita a imprese di trasformazione o a grossisti.
